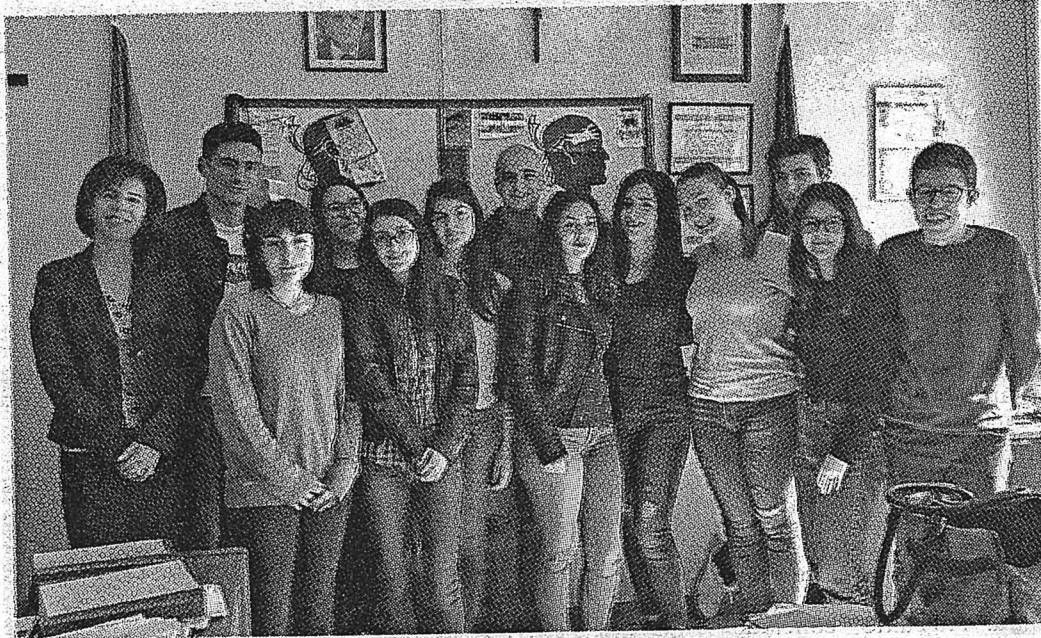


I ragazzi del Galilei ambasciatori d'Egitto alla sede Fao di Roma

Entra nel vivo un progetto del liceo classico di Macomer
L'obiettivo è stimolare l'interesse per la diplomazia



Gli studenti della quarta E del liceo Galilei impegnati nel progetto (foto Moscatelli)

di Paolo Maurizio Sechi

MACOMER

Si chiama "Adotto un'ambasciata" il progetto, inserito nel percorso alternanza scuola-lavoro, che vede protagonisti a Roma gli studenti della classe quarta E del Liceo Classico Galilei. Ieri i ragazzi sono stati ospiti dell'ambasciata egiziana dove hanno avuto modo di confrontarsi con l'ambasciatore in Italia. Da questa mattina e fino a giovedì 9 gli studenti del Galilei parteciperanno ad una simulazione dei lavori dell'Onu nella sede del World Food Programme e della Fao sempre a Roma in qualità di rappresentanti dell'Egitto, con il quale è stato predisposto e realizzato il progetto, curato

dalle docenti Gavina Manchinu e Manola Ruiu e dal total Action Vanessa Boi, con lo scopo di incrementare e potenziare le competenze di comunicazione interculturale e le conoscenze in ambito diplomatico.

Gli studenti del Liceo Galilei che rappresenteranno lo Stato egiziano e, insieme a quelli provenienti da altri istituti superiori italiani e di scuole internazionali dei paesi stranieri coinvolti nel progetto, parteciperanno alle diverse attività ricoprendo diversi ruoli tra cui quello di diplomatico, funzionario d'ambasciata, ricercatore e giornalista al fine di suscitare interesse, creare curiosità e avvicinarsi al mondo diplomatico. "L'obiettivo del percorso - afferma Gavina Cap-

pai, dirigente scolastica del Liceo Galilei - è promuovere la cittadinanza attiva dei nostri studenti sottolineando attraverso questa attività i valori della responsabilità, legalità, collaborazione e solidarietà fra i popoli".

Gli studenti della quarta E coinvolti nel progetto sono Sarra Bocchinu, Elena Contini, Rachele Cossu, Stefano Marnai, Antonio Marras, Sara Massala, Rachele Medde, Enrico Morittu, Giordano Morittu, Francesca Pes, Francesca Saini e Silvia Virdis. Il progetto è stato realizzato grazie alla proposta dell'associazione Global Action per educare i più giovani ai concetti di sviluppo sostenibile, cittadinanza globale e informed knowledge.

MACOMER

I professionisti delle reti gas riuniti in città

di Tore Cossu

MACOMER

Interessante convegno di Confartigianato oggi a Macomer sulla normativa "Fgas" che interessa le aziende che devono adeguarsi ai trattamenti dei gas. L'incontro si terrà nella sala convegni delle ex caserme Mura in viale Gramsci a Macomer. Interessate al seminario tutte le aziende della termoidraulica, impiantistica, autoriparazione e meccanica, ma anche i professionisti che installano, riparano, manutengono e smantellano sistemi e impianti contenenti tali gas, dovranno sottostare al Regolamento Comunitario sull'F-Gas e iscriversi a un registro telematico, la "Banca dati gas fluorurati a effetto serra e apparecchiature contenenti gas". Per chi non si adeguerà alla norma, saranno previste sanzioni, la cui entità verrà comunicata nelle prossime settimane. L'incontro prevede i saluti del Presidente di Confartigianato Nuoro-Ogliastra, Giuseppe Pireddu, e l'introduzione ai lavori da parte del Segretario Regionale di Confartigianato, Stefano Mameli. Il Seminario sarà tenuto da Marta Loi, Responsabile commerciale certificazione figure professionali e prodotto di ICIM SpA. "Questi adempimenti - ha sottolineato Pireddu - consentiranno di "tracciare" gli F-Gas e le attività di chi installa impianti che li contengono, contrastando la vendita illegale di F-Gas da parte di operatori non certificati e che svolgono attività irregolari. Le nuove disposizioni - ha concluso - mettono la parola fine al lungo iter legislativo sugli F-Gas che si trascinava da anni nell'incertezza sugli adempimenti a carico degli imprenditori che operano su apparecchiature di uso domestico e industriale contenenti i cosiddetti gas".